



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

A.S. 2025-26

Il Collegio dei Docenti del Liceo “RAFFAELE LOMBARDI SATRIANI”
riunitosi in data 10/12/2025

DELIBERA
di adottare il seguente **Documento di Valutazione degli Studenti (Delibera N. 12)**

PREMESSA

La valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento costituisce un elemento essenziale del processo educativo e formativo. Essa è finalizzata a sostenere la crescita personale, culturale e sociale di ciascun alunno, a promuovere l'autovalutazione e a orientare le scelte educative e professionali future, in coerenza con il **Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)** dello studente liceale.

La valutazione ha funzione **formativa, diagnostica e sommativa**:

- ✓ **formativa**, in quanto accompagna e orienta l'apprendimento, fornendo indicazioni per il miglioramento continuo;
- ✓ **diagnostica**, perché rileva i livelli di partenza e le eventuali criticità nel percorso scolastico;
- ✓ **sommativa**, poiché certifica i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi previsti dal curriculum.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Documento è redatto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a:

- ✓ **Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297**, *Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*;
- ✓ **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62**, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione*;
- ✓ **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- ✓ **Legge 1° ottobre 2024, n. 150**, *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e di indirizzi didattici differenziati*;
- ✓ **Decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127**, *Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026*;
- ✓ **D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134**, *Regolamento recante modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998)*;
- ✓ **D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135**, *Regolamento recante modifiche al D.P.R. 122/2009 sulla valutazione nel secondo ciclo di istruzione*;
- ✓ **D.M. 7 ottobre 2010, n. 211**, *Indicazioni nazionali e Linee guida per i Licei*;
- ✓ **CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021**, per le parti concernenti le funzioni e le responsabilità del personale docente nella valutazione degli studenti;
- ✓ **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01).

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il processo di valutazione dello studente si sviluppa lungo l'intero anno scolastico e si conclude in sede di scrutinio finale, con la deliberazione del **Consiglio di classe** che determina l'ammissione o meno alla classe successiva, o, per le classi terminali, all'Esame di Stato, in conformità alla legislazione vigente.

Tale processo coinvolge i diversi organi collegiali dell'Istituto, con competenze così articolate:

Il Collegio dei Docenti

Approva:

- i criteri generali per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- i criteri per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Maturità;
- i criteri per l'attribuzione del punteggio integrativo del credito scolastico;
- gli indirizzi metodologici comuni per la costruzione delle prove di verifica e delle griglie di valutazione.

I Dipartimenti disciplinari

Definiscono:

- il numero minimo e massimo delle valutazioni periodiche che concorrono alla proposta di voto finale;
- le **griglie di valutazione** delle prove scritte, orali e pratiche;
- le **prove di ingresso** (questionari) e i relativi correttori;
- le **prove comuni per classi parallele** e i relativi correttori;
- la **tipologia, struttura e organizzazione** delle prove di recupero;

- gli **obiettivi minimi e i contenuti irrinunciabili** che costituiscono il parametro di riferimento per il raggiungimento della sufficienza nelle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe

- esamina e approva le proposte di valutazione formulate dai singoli docenti;
- delibera la valutazione finale di ciascun alunno, nel rispetto dei criteri generali deliberati dal Collegio dei Docenti.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione:

- è espressa in **decimi** e documentata nel registro elettronico;
- si basa su **prove scritte, orali e pratiche** coerenti con gli obiettivi disciplinari e trasversali;
- tiene conto dei **progressi individuali**, dell'impegno, della partecipazione e della costanza nel lavoro;
- si fonda su **criteri di equità, trasparenza e uniformità** stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- considera i risultati delle **prove standardizzate nazionali (INVALSI)** ai fini dell'autovalutazione d'istituto.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE D'ISTITUTO

Il processo valutativo si ispira ai principi e agli obiettivi delineati nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e nel **Piano di Miglioramento (PDM)**.

Il documento recepisce le evidenze emerse da tali strumenti, al fine di garantire coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione degli apprendimenti.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente **Documento di Valutazione degli Studenti**:

- costituisce riferimento ufficiale per la prassi valutativa dell'Istituto;
- è soggetto a revisione periodica, sulla base di eventuali aggiornamenti normativi e delle deliberazioni del Collegio dei Docenti;
- entra in vigore a partire dall'anno scolastico **2025/2026**.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi delle vigenti disposizioni relative all'esame di Maturità, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, sulla base del decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018, mediante la seguente tabella; sarà attribuito il punteggio, per le diverse bande di oscillazione, nel seguente modo:

- viene fatta la media dei voti;
- si identifica la banda di oscillazione;
- Il punto di oscillazione viene assegnato per il 50% pari a 0,50 alla media dei voti e il rimanente 50% alla frequenza, dialogo educativo, partecipazione alle attività complementari, religione cattolica o attività alternativa e credito formativo, come da tabelle appresso riportate, a partire da 0,50 si attribuisce il massimo della fascia precedentemente determinata, sempre nel rispetto di quanto disciplinato dalla Legge n.150 del 1° ottobre 2024, legge recante la *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”*, in cui **all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è stato inserito il « 2-bis: Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».**

L'attribuzione del credito ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti con seguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Tab. n. 1-BANDA DI OSCILLAZIONE (MAX PUNTI 1) PREVISTA NELLA TAB. A

(Allegata al D. M. n. 99 del 16/12/2009)

DESCRITTORI	PUNTI
MEDIA DEI VOTI	0.50
FREQUENZA SCOLASTICA	0.10
DIALOGO EDUCATIVO	0.10
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI	0.10
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA (Nel caso in cui l'alunno/a non si avvalga dell'attività alternativa, verrà attribuito un punteggio pari a 0).	0.10
CREDITO FORMATIVO ATTIVITÀ ACQUISITE AL DI FUORI DELLA SCUOLA DI APPARTENENZA (ai sensi del D.M. n. 49 del 24/02/2000)	0.10
TOTALE	1.00

Tab. n. 2 - MEDIA DEI VOTI

MEDIA DEI VOTI	6	6,1	6,2	6,3	6,4	6,5	6,6	6,7	6,8	6,9	7,0
		7,1	7,2	7,3	7,4	7,5	7,6	7,7	7,8	7,9	8,0
		8,1	8,2	8,3	8,4	8,5	8,6	8,7	8,8	8,9	9,0
		9,1	9,2	9,3	9,4	9,5	9,6	9,7	9,8	9,9	10,0
PUNTI	0	0,05	0,1	0,15	0,20	0,25	0,30	0,35	0,40	0,45	0,50

Tab. n. 3 - FREQUENZA SCOLASTICA

ORE DI ASSENZA (compreso le giornate previste in deroghe)	PUNTI
Da 0 a 50	0,10
Da 51 a 120	0,05
Superiore a 120	0,00

Tab. n. 4 - PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

DESCRITTORI	PUNTI
Partecipa con vivo interesse e proficuo impegno. Denota spirito costruttivo e propositività	0,10
Partecipa con sufficiente interesse ed impegno quasi costante	0,05
Partecipa con accettabile interesse ed impegno non sempre costante	0,00

Tab. n. 5 - PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

DESCRITTORI	PUNTI
Partecipazione assidua in giunta esecutiva, consiglio di istituto e consulta provinciale	0,10
Partecipa con spiccato senso di responsabilità. Denota grande disponibilità a collaborare alle attività della scuola (*)	
Partecipa con sufficiente senso di responsabilità. Denota apprezzabile disponibilità a collaborare alle attività della scuola (*)	0,05
Mostra disponibilità a collaborare alle attività della scuola se opportunamente sollecitato (*)	0,00

(*) "Rientrano tra le attività complementari della scuola i corsi PON, i corsi POC, i corsi PNRR, i laboratori artistici e scientifici, i progetti di educazione alla legalità, i percorsi di potenziamento linguistico e digitale, le attività sportive e musicali, e le uscite didattiche e culturali."

Tab. n. 6 - RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA

GIUDIZIO SINTETICO	PUNTI	UDITORE
MOLTO / MOLTISSIMO	0,10	0,05
SUFFICIENTE / DISCRETO	0,05	
INSUFFICIENTE	0,00	

Tab. n. 7 - CREDITO FORMATIVO ATTIVITA' ACQUISITE AL DI FUORI DELLA SCUOLA DI APPARTENENZA (ai sensi del D.M. n. 49 del 24/02/2000)

Si individuano i criteri per l'attribuzione del credito formativo, che consiste, in ogni qualificata esperienza documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Maturità, considerato che, ai sensi del D.M. n 49 del 24/02/2000, le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art.12 del Regolamento, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Nello specifico si valutano:

- ✓ Giochi Sportivi Studenteschi*
- ✓ Corsi di Primo Soccorso e/o volontariato, di almeno 12 ore, (anche se organizzati dall'Istituto)
- ✓ Attività sportiva agonistica svolta all'interno di un'organizzazione riconosciuta o affiliata al CONI
- ✓ Certificazioni** conseguite presso Enti culturali riconosciuti della durata di almeno 25 ore.

(*) Si precisa che la partecipazione alle attività dei Giochi Sportivi Studenteschi sono aperte a tutti gli studenti MA il punteggio ai fini dell'attribuzione del credito scolastico sarà riconosciuto solo agli studenti che non rientrano nel parametro "Attività sportiva agonistica svolta all'interno di un'organizzazione riconosciuta o affiliata al CONI"

*(**)Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico devono ottemperare a quanto disposto dal DM n. 49/00 art.3 comma 3-4 e della CM n. 117/00*

La partecipazione ad iniziative complementari, integrative e agli organi collegiali (consiglio di istituto, giunta esecutiva e consulta provinciale) non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

Per l'attribuzione del relativo punteggio, ai sensi dell'art. 3 del D. M. sopra citato, "la documentazione dovrà comprendere un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa."

NUMERO DI ATTESTATI	PUNTI
Più di 2	0,10
Da 1 a 2	0,05
Nessuno	0,00

Ai candidati privatisti in possesso di altro diploma di maturità o di Stato si attribuisce un credito formativo di 0,25. Considerato che il credito scolastico da attribuire, nell'ambito delle bande di oscillazione, va espresso in numero intero si procede all'approssimazione per eccesso ($> = 0,50$) diversamente per difetto.

Il credito scolastico non può comunque essere superiore alle bande di oscillazione derivante dalla media dei voti.

Relativamente all'attribuzione del credito scolastico, si delibera di attribuire l'estremo inferiore della banda di oscillazione individuata dalla media dei voti, senza procedere all'applicazione delle successive tabelle (presenti nel Documento di Valutazione approvato dal Collegio Docenti per l'a.s.2025/26 che tengono conto dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi) nei seguenti casi:

1. nello scrutinio finale del mese di giugno, lo studente viene ammesso alla classe successiva con più di un voto consiglio;

2. nello scrutinio integrativo con sospensione di giudizio, lo studente viene ammesso alla classe successiva.

Il credito scolastico non viene attribuito all'alunno:

- il cui giudizio è sospeso;
- non consegna la promozione alla classe successiva.

La valutazione scolastica non si può risolvere nel semplice giudizio di merito da attribuire agli alunni in base ai risultati conseguiti.

Essa, infatti, deve:

- ✓ fornire un controllo non solo sui prodotti (se i risultati corrispondono agli obiettivi), ma anche sui processi (se c'è riflessione sul proprio apprendimento).
- ✓ avere una funzione di controllo sull'intero processo di apprendimento - insegnamento e, quindi, essere uno degli elementi che regola la programmazione didattica e l'attività che la mette in atto nelle classi, individuando le condizioni di una classe per potere avviare una procedura didattica efficace, verificando, il grado di avanzamento dell'apprendimento a cui sono giunti singoli alunni e la classe nel suo insieme;
- ✓ avere funzione di stimolo di processi di tipo "metacognitivo";
- ✓ portare gli alunni a riconoscere il proprio modo di apprendere e alla consapevolezza dei propri cambiamenti.

La valutazione non può limitarsi ad osservare il percorso dell'alunno e a registrare i risultati, ma deve essere in grado anche di individuare le cause che provocano risultati di fallimento per poter predisporre strategie di recupero e piani di intervento differenziati secondo i problemi.

Nella pratica didattica esistono due momenti strettamente legati tra loro:

- Verifica formativa: se si tratta di una verifica che si svolge contestualmente al percorso di insegnamento - apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in maniera che sia più efficace;
- Verifica sommativa: se si tratta di una verifica che serve, soprattutto, ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite e se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione e realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali delle competenze proposte l'alunno sia stato in grado di raggiungere. Si utilizzano molti e diversi strumenti di verifica, dalle prove strutturate e/o semi-strutturate (disciplinari e pluridisciplinari) alle prove tradizionali (interrogazioni - compiti in classe, etc..) e all'osservazione sistematica dei comportamenti, la cui utilità è diversa secondo lo scopo e il contesto in cui si opera. A partire dall'a.s. 2015/2016 sono effettuate prove per classi parallele (iniziali, intermedie, finali). Valutare significa dunque esprimere un giudizio complessivo a cui concorrono più elementi, sia il raggiungimento di specifiche competenze, misurato attraverso verifiche mirate, sia una serie di comportamenti di apprendimento che rispondono a obiettivi trasversali fissati propri del C. d. C. secondo le indicazioni del collegio.

COSA SI VALUTA:

- ✓ obiettivi generali raggiunti tra quelli preordinati e fissati:
 - Corretto ed equilibrato comportamento verso compagni, professori e personale della scuola;
 - Rispetto delle cose degli altri e delle attrezzature della scuola;
 - Acquisizione dei contenuti di ogni disciplina;
 - Padronanza dei mezzi espressivi e comunicativi;
 - Utilizzazione e applicazione in concreto delle conoscenze acquisite;

- Collegamento e rielaborazione degli argomenti studiati.
- ✓ obiettivi didattici raggiunti:
 - Consolidamento metodo di studio e prerequisiti di apprendimento (attenzione - concentrazione - osservazione - memorizzazione - precisione);
 - Potenziamento delle conoscenze nelle singole discipline (esporre concetti in modo chiaro e corretto sia in forma orale che scritta, utilizzare con padronanza i linguaggi specifici delle singole discipline, capacità di documentazione ed approfondimento nei lavori individuali e di gruppo);
 - Sviluppo, potenziamento e rielaborazione delle conoscenze acquisite (capacità di analisi – sintesi utilizzare conoscenze e metodi acquisiti anche in situazioni nuove – rielaborare in modo personale le conoscenze acquisite – correlare le conoscenze in ambiti differenti);
 - Potenziamento della capacità critica attraverso: organizzazione del proprio tempo - articolazione del pensiero in modo logico e critico – utilizzo delle conoscenze in modo critico e razionale - elaborazione di un sistema autonomo di riferimenti culturali e di valori.

NUMERO DELLE PROVE SCRITTE PER QUADRIMESTRE

Il numero delle verifiche scritte (tipologie di verifiche), per ciascuna disciplina, dovrà essere di almeno due/tre per ogni quadrimestre integrate da almeno due orali (delle quali solo una può essere un test, simulazione di terza prova, ecc.).

Griglia di valutazione delle prove (per quasi tutte le discipline sono state predisposte apposite griglie di valutazione inserite nei curricula disciplinari e nelle programmazioni dipartimentali e individuali).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

L'articolo 2 del D.L. 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni nella Legge 30 ottobre 2008, n. 169, disciplina la valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Alla luce delle successive disposizioni normative — in particolare la **Legge n. 150 del 1° ottobre 2024** (*“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”*) e la **Legge n. 127/2025**, che ne ha integrato l'applicazione operativa — la valutazione del comportamento assume un valore formativo e certificativo di rilievo nel percorso scolastico delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Alcuni estratti **testuali** delle disposizioni della Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 che riguardano la valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti:

«b) all'articolo 6, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi».»

«c) all'articolo 13, comma 2, lettera d):

1. dopo il primo periodo è inserito il seguente: *«Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo»;*

2. è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi»;

«d) all'articolo 15, dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi».

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe, fin dalla prima valutazione periodica e fino allo scrutinio finale, esprime il **voto di comportamento in decimi**, riferendolo all'intero anno scolastico.

La valutazione considera:

- ✓ il rispetto delle regole della vita scolastica e del Patto educativo di corresponsabilità;
- ✓ la partecipazione consapevole e responsabile alla vita della comunità scolastica;
- ✓ la frequenza e la puntualità;
- ✓ la collaborazione con docenti e compagni;
- ✓ la capacità di assumersi responsabilità e di contribuire al benessere collettivo;
- ✓ la partecipazione a iniziative di **cittadinanza attiva, educazione civica, solidarietà e sostenibilità ambientale**, anche nell'ambito dei **progetti di FSL (Formazione Scuola Lavoro)** e delle attività extracurricolari.

La valutazione è espressione di un giudizio complessivo di **maturazione personale, civile e culturale**, che tiene conto anche di eventuali episodi oggetto di sanzioni disciplinari, valutati nella loro gravità e nella successiva capacità di riflessione e recupero da parte dello studente.

EFFETTI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO (IN BASE ALLA L. 150/2024 E L. 127/2025)

1. **Voto inferiore a sei decimi (5/10 o meno):**
comporta la non ammissione all'anno successivo e, nel caso del quinto anno, la non ammissione all'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo.
2. **Voto pari a sei decimi (6/10):**
comporta l'obbligo per lo studente di presentare e discutere, in sede di colloquio d'Esame di Maturità, un elaborato critico sui temi della cittadinanza attiva e solidale, volto a riflettere sulla propria esperienza e sul significato del rispetto delle regole e della partecipazione civile.
3. **Voto pari o superiore a nove decimi (9/10 o 10/10):**
consente l'attribuzione del punteggio più alto nella fascia di credito scolastico prevista in base alla media dei voti dello scrutinio finale, riconoscendo l'eccellenza del comportamento, la partecipazione attiva e il contributo positivo alla vita scolastica.

VALORE FORMATIVO E COLLEGIALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione del comportamento *concorre alla determinazione del credito scolastico* e contribuisce alla formazione integrale dello studente.

È attribuita *collegialmente dal Consiglio di classe*, anche a maggioranza, sulla base di elementi documentati e coerenti con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

Particolare rilievo è attribuito alla partecipazione attiva a progetti di educazione civica, alle iniziative di volontariato, e ai percorsi di sostenibilità e inclusione, che costituiscono indicatori di cittadinanza consapevole e di crescita personale in coerenza con i valori costituzionali e con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Il **Ministero dell'Istruzione e del Merito** provvederà, entro sei mesi dall'entrata in vigore della L. 127/2025, alla pubblicazione dei **decreti attuativi** e delle **linee guida** che definiranno nel dettaglio le modalità di applicazione della nuova disciplina, con particolare riferimento agli **Esami di Maturità 2025/2026**.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La determinazione del voto di comportamento avviene secondo la **griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti**, che tiene conto dei criteri sopra indicati, garantendo **trasparenza, coerenza e uniformità di giudizio** in tutti gli indirizzi del liceo.

SCHEDA ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO I QUADRIMESTRE

VOTO	DESCRIPTORI
10 (l'attribuzione del voto richiede che almeno i primi 4 descrittori siano stati soddisfatti)	☐ Comportamento maturo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo attivo, inclusivo e proficuo all'interno della classe ☐ Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto ☐ Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche, compresa la partecipazione attiva e significativa a progetti di ed. civica e attività di cittadinanza attiva ☐ Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici ☐ Frequenza fino a 5 gg di assenza usufruendo di max 3 tra permessi di entrata o uscita anticipata
9 (l'attribuzione del voto richiede che almeno i primi 4 descrittori siano stati soddisfatti)	☐ Comportamento corretto nei confronti di docenti e compagni, ruolo collaborativo all'interno della classe ☐ Rispetto del Regolamento d'Istituto. ☐ Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche compresa la partecipazione costante e collaborativa a iniziative di ed civica e cittadinanza attiva. ☐ Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici ☐ Frequenza assidua (6 o 7 gg di assenza), usufruendo di max 4 tra permessi di entrata o uscita anticipata
8 (l'attribuzione del voto richiede che almeno 3 descrittori siano stati soddisfatti)	☐ Comportamento corretto e partecipativo nei confronti di docenti e compagni ☐ Osservazione delle norme scolastiche ☐ Frequenza regolare (da 8 a 10 gg di assenza), usufruendo di max 5 tra permessi di entrata o uscita anticipata ☐ Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni e ai progetti e attività di ed civica ☐ Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici
7 (l'attribuzione del voto richiede che almeno 3 descrittori siano stati soddisfatti)	☐ Comportamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni ☐ Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi ☐ Frequenza abbastanza regolare (da 11 a 13 gg di assenza) usufruendo di max 6 tra permessi di entrata o uscita anticipata ☐ Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline e partecipa in maniera limitata o sporadica a progetti di ed. civica, con atteggiamento generalmente corretto) ☐ Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici

6 (l'attribuzione del voto richiede che almeno 3 descrittori siano stati soddisfatti)	☐ Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA ☐ Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica ☐ Frequenza appena accettabile (da 14 a 20 gg di assenza) usufruendo di max 8 tra permessi di entrata o uscita anticipata ☐ Disinteresse verso tutte le attività didattiche nonché scarsa partecipazione a iniziative di cittadinanza attiva, nonostante sollecitazioni e supporto ☐ Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici
5 (si ricorda che con questo voto vi è l'automatica non ammissione alla classe successiva)	☐ Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità ☐ Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni ☐ Frequenza irregolare (più di 20 gg di assenza) usufruendo di più di 8 tra permessi di entrata o uscita anticipata ☐ Completo disinteresse per tutte le attività didattiche e rifiuto sistematico di aderire a progetti di educazione civica o comportamenti attivamente contrari ai principi di cittadinanza e rispetto. ☐ Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici

SCHEDA ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO II QUADRIMESTRE

VOTO	DESCRITTORI
10 (l'attribuzione del voto richiede che almeno i primi 4 descrittori siano stati soddisfatti)	☐ Comportamento maturo e rispettoso nei confronti di docenti e compagni, ruolo attivo e proficuo all'interno della classe ☐ Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto ☐ Spiccato interesse e partecipazione motivata, attiva e costante a tutte le attività didattiche, compresa la partecipazione attiva e significativa a progetti di ed. civica e attività di cittadinanza attiva ☐ Puntuale, creativo e critico assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici ☐ Frequenza fino a 15 gg di assenza usufruendo di max 8 tra permessi di entrata o uscita anticipata
9 (l'attribuzione del voto richiede che almeno i primi 4 descrittori siano stati soddisfatti)	☐ Comportamento corretto nei confronti di docenti e compagni, ruolo collaborativo all'interno della classe ☐ Rispetto del Regolamento d'Istituto. ☐ Vivo interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche compresa la partecipazione costante e collaborativa a iniziative di ed civica e cittadinanza attiva ☐ Puntuale assolvimento delle consegne e degli impegni scolastici ☐ Frequenza assidua (da 16 a 20 gg di assenza), usufruendo di max 9 tra permessi di entrata o uscita anticipata
8 (l'attribuzione del voto richiede che almeno 3 descrittori siano stati soddisfatti)	☐ Comportamento corretto e partecipativo nei confronti di docenti e compagni ☐ Osservazione delle norme scolastiche ☐ Frequenza regolare (da 21 a 23 gg di assenza), usufruendo di max 10 tra permessi di entrata o uscita anticipata ☐ Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni e ai progetti e attività di ed civica ☐ Assolvimento nel complesso soddisfacente delle consegne e degli impegni scolastici
7 (l'attribuzione del voto richiede che almeno 3 descrittori siano stati soddisfatti)	☐ Comportamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e compagni ☐ Rispetto del regolamento d'Istituto, seppure con infrazioni lievi ☐ Frequenza abbastanza regolare (da 24 a 26 gg di assenza) usufruendo di max 12 tra permessi di entrata o uscita anticipata ☐ Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua (privilegia alcune attività o discipline e partecipa in maniera limitata o sporadica a progetti di ed. civica, con atteggiamento generalmente corretto)

	☐ Assolvimento non sempre regolare delle consegne e degli impegni scolastici
6(<i>l'attribuzione del voto richiede che almeno 3 descrittori siano stati soddisfatti</i>)	☐ Comportamento poco corretto e poco rispettoso nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA ☐ Episodi di mancato rispetto delle norme scolastiche, anche soggetti a sanzioni disciplinari con eventuale sospensione dall'attività didattica ☐ Frequenza appena accettabile (da 27 a 40 gg di assenza) usufruendo di max 16 tra permessi di entrata o uscita anticipata ☐ Disinteresse verso tutte le attività didattiche nonché scarsa partecipazione a iniziative di cittadinanza attiva, nonostante sollecitazioni e supporto ☐ Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici
5 (<i>si ricorda che con questo voto vi è l'automatica non ammissione alla classe successiva</i>)	☐ Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità ☐ Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni ☐ Frequenza irregolare (più di 40 gg di assenza) usufruendo di più di 16 tra permessi di entrata o uscita anticipata ☐ Completo disinteresse per tutte le attività didattiche e rifiuto sistematico di aderire a progetti di educazione civica o comportamenti attivamente contrari ai principi di cittadinanza e rispetto. ☐ Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Al fine di garantire trasparenza, uniformità e coerenza nell'applicazione dei processi valutativi, il Consiglio di Classe adotta criteri condivisi per l'ammissione alla classe successiva, per la sospensione del giudizio e per la non ammissione.

Tali criteri, definiti in conformità alla normativa vigente in materia di valutazione, frequenza, comportamento e svolgimento degli scrutini, hanno lo scopo di assicurare decisioni omogenee, oggettive e rispettose del percorso formativo di ogni studente.

La seguente tabella riassume in modo organico i parametri utilizzati per la valutazione finale del profitto, del comportamento e della frequenza, includendo anche le condizioni che determinano la sospensione del giudizio e gli esiti conseguenti.

TABELLA DI SINTESI – CRITERI DI AMMISSIONE NON AMMISSIONE O SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

AREA	CONDIZIONI	ESITO
RENDIMENTO / PROFITTO	Votazione $\geq 6/10$ in tutte le discipline	AMMISSIONE
	Educazione Civica insufficiente → recupero valutato collegialmente	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
CRITERI DETTAGLIATI PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	Fino a 4 insufficienze non gravi (tutti voti 5)	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
	Due insufficienze non gravi (voti 5) e una grave (voto 4)	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
	Due insufficienze gravi (voti 4)	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

	Somma dei punti mancanti alla sufficienza ≤ 4 totali	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE (PROFITTO)	Somma dei punti mancanti alla sufficienza > 4	NON AMMISSIONE
	Situazioni di insufficienze non rientranti nei criteri di sospensione del giudizio	NON AMMISSIONE
COMPORTAMENTO	Voto $\geq 7/10$	AMMISSIONE
	Voto = 6/10 → giudizio sospeso; Classi Intermedie: Il Consiglio di Classe (CdC) assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale (es. su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito). La mancata presentazione o la valutazione non sufficiente dell'elaborato comporteranno la non ammissione alla classe successiva . Classi Terminali: Il CdC assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo.	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO / NON AMMISSIONE
	Voto $< 6/10$	NON AMMISSIONE
	Frequenza $\geq 3/4$ dell'orario annuale complessivo	VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO
FREQUENZA	Frequenza $< 3/4$ senza deroga	NON AMMISSIONE / ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO
	Deroghe previste da C.M. 20/2011 (casi documentati: gravi motivi di salute, terapie, attività agonistiche CONI, donazioni di sangue, festività religiose ecc.)	AMMISSIONE SE LA VALUTAZIONE È POSSIBILE
ESITI DOPO GIUDIZIO SOSPESO	Recupero positivo nelle prove finali	AMMISSIONE
	Recupero insufficiente o mancata presentazione alle prove	NON AMMISSIONE

Gli studenti per i quali la valutazione è stata sospesa negli scrutini di giugno saranno valutati partendo dal presupposto di un quadro complessivo degli esiti scolastici considerato positivo e dalla presenza di carenze che il Consiglio di Classe ritiene recuperabili attraverso ulteriori interventi di sostegno e attività di studio individuale.

Il Collegio dei Docenti riconosce che la decisione definitiva in merito all'ammissione o alla non ammissione alla classe successiva rientra nella piena autonomia deliberativa del Consiglio di Classe, cui compete l'esame attento, approfondito e individualizzato della situazione di ciascun alunno, sulla base dei criteri definiti collegialmente.

Il Consiglio di Classe può, qualora ne ricorrano i presupposti, discostarsi dai criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, motivando tale decisione in modo puntuale e riportandola nel verbale dello scrutinio.

Eventuali deroghe ai criteri sopra enunciati possono essere applicate esclusivamente in presenza di impedimenti alla frequenza o allo studio oggettivi e adeguatamente documentati, tenendo conto delle reali possibilità di recupero dello studente durante il periodo estivo.

Si ricorda inoltre che, ai sensi della C.M. n. 40 del 4/03/2011, gli studenti che abbiano totalizzato un numero di assenze pari o superiore a un quarto del monte ore annuale complessivo non possono essere ammessi alla classe successiva né all'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITA' (estratto dal D.lgs 62 /2017)

Ammissione Candidati Interni

- Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso.
- L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.
- E' ammesso all'esame di Stato la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) *frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato*, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
 - b) *partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI*, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
 - c) *svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro* secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
 - d) *votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline* valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e *un voto di comportamento non inferiore a sei decimi*. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.
- Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Ammissione Candidati Esterni

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni coloro che:

- a) *compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare* in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) *siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado* da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;

c) abbiano conseguito un *titolo di studio quadriennale* del previgente ordinamento della secondaria di secondo grado o il diploma professionale di tecnico previsto dal decreto legislativo n. 226 del 2005;

d) abbiano cessato la *frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo*.

Fermo restando quanto disposto dall'articolo 7 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe è subordinata al *superamento di un esame preliminare* inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.

Il candidato esterno è ammesso all'esame di Stato se consegue un *punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove* cui è sottoposto.

L'ammissione all'esame di Stato è subordinata alla *partecipazione alla prova a carattere nazionale predisposta dall'INVALSI* nonché allo svolgimento di *attività di FSL*.

TABELLA DI SINTESI – CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITA' 2025/2026

REQUISITO	CRITERI DI AMMISSIONE	APPLICAZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO
1. FREQUENZA SCOLASTICA	Presenza ad almeno ¾ del monte ore annuale personalizzato . Deroghe ammesse solo per motivi documentati e deliberati dal Collegio dei Docenti.	CANDIDATI INTERNI	D.Lgs. 62/2017, art. 13, c. 2 – O.M. 67/2025
2. VALUTAZIONE NELLE DISCIPLINE	Voto ≥ 6/10 in ogni disciplina o gruppo di discipline. Il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione con una insufficienza lieve, purché lo studente abbia raggiunto gli obiettivi formativi del percorso.	CANDIDATI INTERNI	D.Lgs. 62/2017, art. 13; O.M. 67/2025
3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	- Voto ≥ 6/10 : requisito minimo di ammissione. - Voto < 6/10 : non ammissione all'Esame di Maturità. - Voto = 6/10 : assegnazione di elaborato critico su temi di cittadinanza attiva e solidale, da presentare al colloquio.	CANDIDATI INTERNI E, SE PROVENIENTI DA SCUOLE PARITARIE, ESTERNI	L. 150/2024, art. 13, c. 2, lett. d) – L. 127/2025
4. PROVE INVALSI	Partecipazione alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese costituisce requisito di ammissione all'Esame di Maturità. La prova non incide	CANDIDATI INTERNI	D.Lgs. 62/2017, art. 13, c. 2, lett. b) – O.M. 67/2025

sulla votazione finale ma deve risultare regolarmente svolta.

5. PCTO – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Svolgimento completo delle attività di FSL previste dal curriculum d'indirizzo. Per i candidati esterni: esperienze assimilabili o equivalenti documentate, pari almeno a $\frac{3}{4}$ delle ore previste.	ENTRAMBI	L. 145/2018, art. 1, c. 784 – L. 150/2024 – O.M. 67/2025
6. EDUCAZIONE CIVICA	Valutazione positiva del percorso trasversale di Educazione civica, che concorre alla valutazione complessiva e al voto di comportamento.	ENTRAMBI	L. 92/2019 – L. 150/2024
7. ASSOLVIMENTO DELL'OBLIGO DI ISTRUZIONE	Obbligo di istruzione assolto in conformità con la normativa vigente.	ENTRAMBI	D.Lgs. 62/2017, art. 13, c. 1
8. REQUISITI ANAGRAFICI E DI TITOLO (SOLO PER CANDIDATI ESTERNI)	- Titolo di studio valido per l'ammissione o compimento del 19° anno di età entro l'a.s. di riferimento. - Percorso di studi coerente con l'indirizzo prescelto.	CANDIDATI ESTERNI	D.Lgs. 62/2017, art. 14; O.M. 67/2025
9. DELIBERAZIONE DI AMMISSIONE	Il Consiglio di Classe (per candidati interni) o la Commissione d'Esame (per esterni) delibera collegialmente l'ammissione, motivando e verbalizzando la decisione.	ENTRAMBI	D.Lgs. 62/2017, art. 13 – O.M. 67/2025

ASSENZE IN DEROGA

Monte ore della frequenza scolastica per la validità dell'anno scolastico ed eventuali assenze in deroga al monte ore previsto dal DPR 122/2009 e del Dlgs 62/2017

La norma prevede che ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il monte ore annuale dello studente verrà conteggiato moltiplicando le ore settimanali del corso di studi frequentato per 33.

La tabella, di seguito riportata, indica il limite massimo delle assenze, riferito alle diverse classi dell'Istituto corrispondente al 25% del monte ore annuo personalizzato.

Stralcio dell'Art. 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122 ed in particolare legge: "... le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (tre quarti di presenza del monte ore annuale). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

In riferimento a quanto sopra il Collegio dei Docenti, delibera i seguenti criteri di deroga al limite minimo di presenze previsti per la validità dell'anno scolastico 2024-2025:

- per malattia pari o superiore a cinque giorni;
- Ricoveri ospedalieri e periodi post-ricovero certificati;
- Gravi motivi di salute (compresi gravidanza e puerperio) adeguatamente documentati;
- Prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
- Donazioni di sangue;
- Provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
- Gravi patologie;
- Gravi motivi familiari riguardanti parenti e affini entro il II grado;
- Obblighi di presenza di fronte ad autorità giudiziaria;
- Partecipazione a concorsi ed esami;
- Partecipazione a gare e/o selezioni sportive di campionati riconosciuti ed attività di studio presso istituti accreditati;
- Partecipazione alle attività della Consulta Provinciale Studentesca e degli Organi Collegiali di Istituto, anche in fase pre-elettorale.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n.101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Il collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza.

Le assenze continuative devono essere documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe o all'ufficio di presidenza, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla 'Privacy' applicata nell'istituto.

Le assenze dalle lezioni curriculari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non debba incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico.

La partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione, mobilità individuali o di gruppo effettuate con scuole europee partner in progetti internazionali ed in generale a stage, attività di alternanza scuola lavoro, iniziative culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola svolte in contesti esterni all'edificio scolastico rientrano tra le attività didattiche a pieno titolo.

Demanda infine al singolo consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, il computo del limite minimo della frequenza e il giudizio sulla validità delle eventuali deroghe richieste, sempreché tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

TEMPO SCUOLA ANNO SCOLASTICO 2025/26		
CLASSI	ORARIO OBBLIGATORIO	LIMITE MASSIMO ASSENZE
<i>Primo Biennio</i>	27 h x 33 =891 h	222 h
<i>Secondo Biennio e quinto anno</i>	30 h x 33 =990 h	247 h

**VALUTAZIONE ATTIVITA' DI FSL (ESTRATTO DALLE LINEE GUIDA "PERCORSI PER LE
COMPETENZE
TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO"**
(ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

Nei percorsi di FLS risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze dei FSL risultano accertati in diversi modi.

Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale,...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze. In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione; ▪ verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; ▪ accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le prove esperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di Ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica. In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del FSL;
- qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo FSL.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

La necessità di valutare i percorsi di alternanza scuola lavoro viene chiarita dalla “Guida operativa” a pagina 11: «All'interno del sistema educativo del nostro Paese l'alternanza scuola-lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.»

Sulle modalità di valutazione la “Guida operativa” a pagina 46 prevede che: «Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.» È pertanto chiaro che esistono due diverse modalità di valutazione dell'alternanza che non sono da intendersi fra loro come alternative bensì come complementari: la valutazione di processo e la valutazione di risultato. La valutazione di processo è intesa come valutazione che deriva direttamente dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento del tirocinio e mira a valutare soprattutto “gli atteggiamenti e comportamenti dello studente [...] indipendente dai contenuti dell'apprendimento”; si focalizza soprattutto sul raggiungimento di “competenze trasversali”, quali il potenziamento del senso di responsabilità dello studente e la capacità di gestire situazioni di stress o di relazionarsi con un pubblico di adulti. In tale valutazione non saranno rari i casi di valutazione difformi, anche in modo significativo, dalle valutazioni scolastiche: studenti con profitto insufficiente che appariranno come “lavoratori” efficienti e motivati, ma anche studenti con profitto positivo che verranno considerati come inefficienti e poco affidabili. È ovvio che tale valutazione di processo può essere effettuata solo da chi osserva quotidianamente lo studente in alternanza, ovvero il tutor aziendale, che fornirà poi le proprie considerazioni (valutazioni) al tutor scolastico in modo che diventino informazioni utili per la valutazione dello studente. La valutazione di risultato considera invece il raggiungimento degli obiettivi disciplinari individuati nel progetto formativo: è quindi la valutazione effettuata dai docenti una volta che gli studenti sono tornati a scuola.

VALUTAZIONE DEI FSL



SCHEDA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

B.1

Denominazione soggetto promotore Liceo Scientifico Statale R. Lombardi Satriani

Nominativo docente Tutor interno

B.2

Denominazione azienda/struttura ospitante

Nominativo Tutor Aziendale

Funzione/ruolo all'interno della struttura ospitante

B.3 – Studente (cognome nome)

classe__Sez.

Durata del tirocinio: n.ore svolte

/n. ore tot. Progetto

dal__ al____

VALUTAZIONE E DESCRIZIONE COMPETENZE TRASVERSALI INDICATORI DA UTILIZZARE					
ABILITA'/COMPETENZE DA VERIFICARE	OTTIMO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
COMPORTAMENTO					
Puntualità					
Decoro					
Rispetto regole aziendali					
SVOLGIMENTO COMPITI ASSEGNATI					

Saper portare a termine i compiti assegnati					
Rispetto dei tempi di esecuzione					
Saper organizzare autonomamente il lavoro					
Sapersi porsi attivamente verso nuove situazioni					
INTERAZIONE CON GLI ALTRI					
Comunicare efficacemente con gli altri					
Comprendere e rispettare le direttive ed esigenze in Ambito lavorativo					
Lavorare in sinergia con gli altri					
POTENZIALITA'					
Attitudine al lavoro					
Attitudine alle mansioni svolte					
Preparazione professionale di base					

VALUTAZIONE E DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI ALTRE COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DEL TIROCINIO LIVELLO IV EQF INDICATORI DA UTILIZZARE					
ABILITA'/COMPETENZE DA VERIFICARE	OTTIMO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
CONOSCENZE/ LIVELLO					
ABILITA'/LIVELLO					
COMPETENZE/LIVELLO					

Per tutta la modulistica FSL si rimanda al sito della scuola alla sezione appositamente creata.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonella Parisi

(Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993)